

IL GIGANTE ASSICURATIVO FRANCESE VUOLE CRESCERE NEI CANALI BANCHE, AGENTI E INTERNET

Rossi, i sinistri flash premiano Axa

In Italia buon successo per gli impegni a liquidare in tempi celeri. Nel ramo auto tutto ok per il 99% delle pratiche gestite

DI ANNA MESSIA

Potenziare gli accordi distributivi con le banche, incrementare la vendita tradizionale, che in momenti di crisi mostra importanti segni di tenuta, e puntare sulla distribuzione via web e telefono, dove a livello internazionale il gruppo occupa già una posizione di leadership. Sono tre punti su cui si focalizzerà il colosso assicurativo francese Axa nei prossimi mesi, come ha annunciato il presidente Henri de Castries nella conferenza con gli analisti martedì a Parigi. Tre obiettivi che valgono anche per il mercato italiano, dove il gruppo, per replicare la posizione di leadership che occupa a livello internazionale dovrebbe ancora rosicchiare un'ampia fetta di mercato. Axa, che in Europa si contende con Allianz il titolo di primo assicuratore, in Italia è solo sesta, mettendo insieme le tre società del gruppo: Axa Mps (la joint venture bancassicurativa con Monte dei Paschi), Axa Assicurazioni (che colloca prodotti tramite agenti) e Quixa, il canale di-

retto partito da poco più di un anno fa. L'aumento di capitale di 2 miliardi, annunciato dal gruppo per fare acquisizioni, potrebbe essere utile anche per il salto di qualità in Italia. Sebbene De Castries sembri preferire mercati emergenti con maggiori margini di sviluppo. In Italia, almeno per ora, si punta quindi alla



Andrea Rossi

crescita organica. Axa Mps sta beneficiando della ripresa del mercato della bancassicurazione dall'inizio anno. Mentre Axa Assicurazioni sta iniziando a raccogliere i frutti della Carta degli Impegni lanciata lo scorso dicembre. La società guidata da

prevede 30). L'iniziativa riguarda solo Axa Assicurazioni e ha dato fastidio a diversi concorrenti, nonostante nella Rc auto la quota di mercato di Axa sia limitata al 3,5%. L'impegno prevede che, se i tempi di liquidazioni sono più lunghi del

Boom della raccolta Vita a ottobre. Più 165% rispetto a un anno fa

È lievitata, in ottobre, la nuova raccolta Vita delle compagnie di assicurazione: nel mese scorso sono state collocate polizze per 6,7 miliardi, il 165% di più rispetto a un anno fa. I dati diffusi ieri dall'Ania mostrano per i 10 mesi del 2009 un incremento del 48,4% rispetto allo stesso periodo del 2008, per un ammontare di 50,9 miliardi di premi raccolti. Ottobre, poi, ha migliorato ulteriormente i dati di settembre, quando la nuova produzione Vita era raddoppiata a 5,4 miliardi (+39% da inizio anno). I dati dello scorso mese confermano gli sportelli bancari e postali e i promotori finanziari come motore della ripresa della raccolta vita, concentrata per il 96% su polizze a premio unico. Gli sportelli hanno infatti collocato nel mese polizze per 4,3 miliardi (+179%) e i promotori finanziari premi per 1,08 miliardi, contro i 172 milioni di

un anno prima. Meno marcati gli aumenti dei volumi collocati dagli agenti assicurativi (+24,4% a 571 milioni), che hanno la caratteristica di reggere meglio nei moneti difficili. Mentre mantengono un ruolo più defilato le agenzie in economia (115 milioni) e i broker (5 milioni). La ripresa a ottobre ha coinvolto anche le compagnie comunitarie attive in Italia, riduci da diversi mesi di stasi: la loro raccolta è più che raddoppiata a 592 milioni (+141%) anche se la variazione da inizio anno rimane negativa (-33,6% a 3,4 miliardi). I prodotti tradizionali di ramo primo, quelli a capitale garantito, rimangono di gran lunga i preferiti dal mercato e rappresentano il 77% della nuova produzione. Le polizze unit e index linked di ramo terzo confermano però la tendenza alla ripresa: a ottobre sono state quasi il 20% della nuova raccolta, ben al di sopra del 15% medio dei primi dieci mesi dell'anno. (riproduzione riservata)

previsto, la compagnia paghi una penale di 50 euro al cliente nel caso dell'Rc auto altri 50 euro di sconti per altri prodotti della compagnia. Com'è andata? «Il 99,6% dei 90 mila sinistri auto che abbiamo gestito sono stati liquidati prima di 21 giorni», ha detto Rossi, «con tempi medi di liquidazione di 10,5 giorni. Mentre nelle polizze vita il 97% dei 16 mila bonifici pagati è stato effettuato prima di 15

giorni e i tempi medi sono stati di 6,25 giorni». E le penali a quanto sono ammontate? «Nel ramo Rc auto in 11 mesi abbiamo pagato 16 mila euro di penali e 16 mila di buoni sconto. Cifra irrisoria rispetto alle multe comminate ogni mese dall'Isvap alle compagnie che non rispettano le regole». (riproduzione riservata)

www.milanofinanza.it/axa